

L'INIZIATIVA. Presentato il concorso coordinato da Saef srl, che mette in palio 5 Borse di studio

# «Benessere Impresa»: una doppia opportunità

Trecento giovani sono impegnati per proporre soluzioni per «aumentare lo star bene al lavoro»  
Premi per le migliori e prospettive occupazionali

Magda Biglia

Cinque aziende, cinque scuole universitarie, una ricerca di talenti, nuove idee, oggetti o percorsi, e campagne di comunicazione visiva. Sono alcuni dei numeri e gli obiettivi di «Benessere Impresa» il concorso rivolto agli studenti delle accademie Santa Giulia di Brescia, Fantoni di Bergamo, Belle Arti di Verona, dell'Istituto europeo del design e della Scuola Politecnica di design di Milano da Saef Academy (che coordina), Esses Accademia, Norda e Univet.

CIRCA 300 giovani sono già all'opera: la loro proposta deve essere consegnata entro il 2 maggio. In palio cinque borse di studio da 2500 euro, una per ogni tema individuato - arredamento, protezione di vista e udito, uso della tecnologia, alimentazione sana, pausa relax -: temi affrontati nell'ottica dello star bene mentre si lavora o si riposa, il che piace al dipendente ma anche alla ditta che ha un «ritorno» legato anche alla maggiore serenità degli operato-



Una fase della presentazione di «Benessere Impresa» alla Saef

**Carnazzi:**  
«Crediamo molto nelle nuove generazioni E la nostra storia lo testimonia»

ri, senza dimenticare gli accordi sul welfare interno.

L'iniziativa è stata presentata dall'amministratore delegato di Saef srl di Brescia, Paolo Carnazzi; con lui Emanuele Turelli, il coordinatore del progetto di interscambio

scuola-mondo del lavoro, Marco Sorelli, e alcuni rappresentanti aziendali. Saef premierà soluzioni per scrivanie e sedute adeguate alle tante ore con le quali il corpo deve fare «i conti», oppure i metodi per attenuare il rumore negli open space. Matteo Delai di Univet, Rezzato, leader italiano e fra i primi cinque a livello mondiale nelle tecnologie per proteggere gli occhi, ha spiegato di avere fornito ai concorrenti il «modello 501» degli occhiali prima maniera con la richiesta di modernizzarlo alla luce degli sviluppi aziendali. Nicoletta

Benedetti di Esse Accademia, centro fitness a 360 gradi di Sant'Eufemia noto a livello nazionale, si attende studi per rinfrescare e aumentare le convenzioni già in essere con le società sul benessere psico-fisico degli addetti. Per Nanosoft.it, srl di Roncadelle, che si occupa di sistemi di comunicazione elettronici, dovranno essere elaborati suggerimenti per un uso corretto degli strumenti digitali. Norda spa di Milano, acque minerali, punta a una bottiglia o un'etichetta che ricordi la necessità di bere acqua per la salute, anche in mensa e al lavoro.

I GIOVANI possono impegnarsi singolarmente o in gruppo; una commissione di esperti valuterà i risultati e, oltre ai vincitori, celebrati in un evento a metà giugno a ridosso del ventennale di Saef, sceglierà una sessantina di progetti per un fascicolo e una mostra che daranno crediti formativi. Una iniziativa articolata, dunque, che potrà aprire pure prospettive occupazionali. «Crediamo molto in questo programma, da sempre convinti delle potenzialità dei giovani. E lo dimostra la nostra realtà dove un terzo delle persone ha meno di trent'anni e la metà è entrata dopo uno stage», ha spiegato Carnazzi. ●

Il master con 12 aspiranti startupper

«Isup» punta sul merito e rinnova il supporto per concretizzare le idee



Alberto Faganelli, Stefano Vittorio Kuhn e Mario Mazzoleni



Gli aspiranti imprenditori con i tutor nella sede di Isfor a Brescia

Una percentuale di successo al 30%, che risulta essere non indifferente nel panorama nazionale. A vantare è il progetto «Isup», finalizzato alla nascita e allo sviluppo di start up, promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Aib, giunto alla terza edizione e decollato con la fase formativa relativa al 2016.

A FRONTE dei 21 partecipanti, nei due anni precedenti, sono nate 7 srl. «È un risultato che ci spinge a proseguire sulla

strada individuata con Luca Borsoni, mio vice con delega al progetto, diversa da tante altre perché prevede una selezione sul merito e l'accoppiata fra incubatore e formazione, con tutoraggio e accompagnamento», ha spiegato il presidente del Gruppo, Alberto Faganelli. In associazione esiste uno spazio dedicato, dove gli startupper possono entrare in contatto con gli imprenditori e usufruire dei servizi di Aib. Poi le idee più innovative sono accolte in Isup, quindi si passa al master, curato

da un Comitato scientifico, coordinato dal docente Mario Mazzoleni, entrato nel vivo ieri a Isfor 2000. Prevede un impegno di 240 ore, cui seguirà l'esperienza in laboratori e applicazioni, per perfezionare il progetto imprenditoriale; infine sarà possibile concretizzare le iniziative grazie anche al supporto dei giovani associati e al sostegno finanziario garantito dalle istituzioni e realtà coinvolte.

DODICI sono i partecipanti con dieci obiettivi di business individuati: fra loro cinque aspiranti imprenditori; possono contare su due tutor a testa, più altrettanti di sala. Fra loro Paolo Ciotti di «Br Car Service» srl di San Zeno Naviglio, uno degli startupper riusciti nella precedente edizione, ora a disposizione di chi intraprende la sfida. Variegati sono i «sogni» coltivati, con attenzione al web, alla cura della persona, alle soluzioni per il miglioramento della qualità della vita. Al tavolo per i saluti e l'incoraggiamento, con Mazzoleni e il presidente Faganelli, anche Stefano Vittorio Kuhn, direttore generale di Banco di Brescia (Ubi), partner dell'iniziativa. «Il cambiamento è il contesto in cui viviamo - ha detto Kuhn -: lo vediamo anche nel mondo bancario. Per quanto ci riguarda questa iniziativa rappresenta un importante investimento, sia per la nostra caratteristica di banca di prossimità, sia per il necessario contatto con lo sviluppo di prospettiva. Il territorio sta rispondendo alle nuove sfide poggiando sui tre pilastri costituiti da tecnologia, innovazione, internazionalizzazione. Per citare un caso, nel 2014 in Valcamonica sono nate 70 microimprese, segnale molto positivo che supera il limite geografico». ● M.A.B.I.

## CACCIA

AGRICOLTURA  
AMBIENTE  
TRADIZIONI

ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI  
ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE  
DELL'AMBIENTE NATURALE  
anuu.brescia@libero.it  
TELEFONO - FAX 030 3753583



I TEMI DELL'ANNUALE ASSEMBLEA DELL'ANUU

## Unità d'azione e difesa dell'ambiente: le sfide

Sabato 19 marzo, al «Winter Garden Hotel» di Grassetto (BG), si è svolta la LVIII assemblea nazionale ordinaria dell'Annu Migratoristi sul tema «Tutela del suolo, biodiversità: beni da difendere».

Il presidente del Comitato Esecutivo, Massimo Marracci, ha esordito ricordando la ricorrenza del 58° anno di costituzione dell'associazione, nata a Bergamo il 28 marzo 1958, e ha ribadito che bisogna essere orgogliosi e proseguire con i propositi associativi nell'odierno contesto sociale.

Marracci ha evidenziato l'importanza e l'urgenza del tema dell'assemblea, che non può assolutamente essere messo in secondo piano vista la gravità della situazione a causa dello smisurato consumo di suolo in tutta Italia, a difesa del quale i cacciatori vogliono collaborare sia con le associazioni agricole che con quelle ambientaliste. Inoltre, ha spiegato la scelta di quest'anno di non avere ospiti esterni

per poter dare spazio e attenzione a ciò che viene svolto quotidianamente e concretamente all'interno dell'associazione. Unica eccezione l'invito rivolto all'europarlamentare, Renata Briano, che, non potendo essere presente, ha inviato il suo cordiale messaggio del quale è stata data lettura.

Dopo la sua introduzione Massimo Marracci, nominato presidente dell'assemblea, ha dato inizio ai lavori. La prima relazione è stata quella del presidente nazionale dell'Annu, Marco Castellani, che ha ringraziato quanti lavorano ogni giorno sul territorio, in particolare i dirigenti che lo hanno aiutato e sostenuto in un anno difficile a livello personale. Ha rivolto anche un personale ringraziamento alla segreteria nazionale per il grosso impegno a sostegno di dirigenti e associati.

A seguire la parola è passata a Giovanni Bana, past-president dell'Annu Migratoristi: ha ricordato a tutti che l'Annu Migratoristi è l'unica associazione che lavora in difesa delle cacce tradizionali

e alla migratoria, sottolineando tutto quanto svolge nel Cic, nella Face, nell'Aect e a livello delle istituzioni internazionali, evidenziando pure come sia assolutamente necessaria una coesione unitaria tra le associazioni, alcune delle quali sono ormai su questa linea operativa, almeno a livello verticistico, per cui si chiede pure un'unità di intenti a livello locale. Massimo Marracci ha poi ringraziato il professor Pier Luigi Chierici, per il notevole lavoro profuso quale direttore responsabile di «Migrazione & Caccia» dal 1968 al 2015, che rimarrà nel Comitato di redazione con il suo contributo.

Tra i relatori anche Massimo Zanardelli, membro del Comitato Esecutivo e presidente provinciale dell'Annu di Brescia. Zanardelli si è concentrato, in particolare, sull'articolo 4 comma 3 della legge 157/92 e successive modifiche: prevede che l'attività di cattura per inanellamento e quella per il rifornimento dei richiami possano essere svolte con mezzi che non siano vietati dalla direttiva Ue e che gli impianti siano gestiti dalle Province tramite personale qualificato e valutato idoneo dall'Ispra. Ciò significa che l'uccellazione è vietata (dal 1969) ma che il rifornimento dei richiami è garantito. ●

IL PROGRAMMA 2016

## Amov, ricco calendario di iniziative

Domenica prossima (10 Aprile) a Cologne inizieranno le manifestazioni ornitologiche di canto degli uccelli - nell'ambito del calendario 2016 dell'Amov, l'Associazione delle Manifestazioni Ornitologiche Venatorie - che andranno a coprire tutte le domeniche di questo mese e di maggio fino ai primi di giugno per poi riprendere a luglio accompagnando gli appassionati fino all'apertura di settembre della stagione venatoria.

Da segnalare l'ingresso, nel calendario degli appuntamenti, anche di quelli in programma a Vestone e Cantello (in provincia di Varese), oltre alle manifestazioni significative del primo Maggio a Lograto (con il trofeo delle Regioni) e del 15 maggio (Coppa Italia) a Vittorio Veneto (Treviso), oltre che del 7 agosto a Lodetto di Rovato con il Campionato Lombardo e del 27 agosto con il Campionato Italiano a Oderzo (ancora in provincia di Treviso).

Tutti gli esperti, appassionati e simpatizzanti sono invitati a partecipare. ●

CALENDARIO AMOV 2016

DATE	LUOGO	RIFERIMENTO	NOTE
10-apr	Cologne (BS)	Lancini Stefano	
17-apr	Grandate (CO)	ProLoco Grandate	
25-apr	Gussago (BS)	A.n.u.u. Gussago	
01-mag	Lograto (BS)	F.I.D.C. Lograto	Trofeo regioni
08-mag	Costa Masnaga (LC)	Segreteria Anmofa	
15-mag	Vittorio veneto (TV)	Segreteria AMOV	Coppa Italia
22-mag	Lumezzane (BS)	A.n.u.u. Lumezzane	
29-mag	Brembate sopra (BG)	A.c.i. Brembate Sopra	
02-giu	Roe' vulciano (BS)	Cobelli	
17-lug	Bedizzone (BS)	Az.Agricola Le Gaine	
23-lug	Vestone (BS)	Comprensorio C7	
24-lug	Pontida (BG)	Imp. Sportivi di Pontida	
30-lug	Casazza (BG)	Festa dello Sport Casazza	
31-lug	Clusone (BG)	Pineta di Clusone	
07-ago	Lodetto di Rovato	Lodetto Vallenera Lancini Stefano	Campionato lombardo
13-ago	Lenza (BG)	Zona Industriale di Lenza	
14-ago	Pian del Tivano (CO)	Valerio Arturo	
15-ago	Sarnico (BG)	Lungolago di Sarnico	
21-ago	Casnigo (BG)	Santuario SANT. SS.Trinità	
27-ago	Oderzo (TV)	Segreteria AMOV	Campionato italiano
28-ago	Canzo (CO)	Sig.Rizzi Fiera di Canzo	
03-set	Memorial Prestini (BS)	Soprazocco di Gavardo - Goffi Giancarlo	
04-set	Cantello (VA)	P.Luigi Catella Proloco	
11-set	Gussago (BS)	Fidc Gussago	

L'INIZIATIVA

## Tutela foreste un impegno mondiale

C'è un'iniziativa mondiale destinata a recuperare 150 milioni di ettari di terre deforestate e degradate entro il 2020. Gli Stati e il mondo dell'industria si sono impegnati in questa colossale sfida. Il 60 per cento delle foreste tropicali esistenti nel mondo si trova in Brasile.

Le iniziative di restaurazione delle foreste potranno avere degli effetti positivi maggiori sul clima, la biodiversità e sulla vita umana in generale. Le foreste in buono stato di salute sono essenziali per la cultura e per la vita selvatica e, in alcune parti del pianeta, come alle Hawaii, gli sforzi messi in campo per questo grande recupero ambientale saranno un successo per tutti e l'ecosistema riprenderà a rivivere, poco a poco, nell'interesse della comunità umana.

E noi, ogni giorno, dobbiamo dare una mano nel nostro piccolo perché anche i boschi del territorio non siano ricchi di piante morte. ●